

**IL BASKET**
*Strada subito in salita*
*«Ora serve una reazione»*


**Basket** A Pistoia, la squadra di Dell'Agnello ha confermato i limiti che erano già emersi con il Torino

# Brindisi, la strada si fa subito in salita Serve una reazione

*Giuri è già in condizione, tutti gli altri  
hanno ancora molto da lavorare*

di **Antonio RODI**

BRINDISI - Non tragga in inganno il risultato finale 83-77: Brindisi è stata sempre alla mercé degli avversari. A Pistoia la squadra di Sandro Dell'Agnello era chiamata a dare delle risposte dopo il passo falso casalingo dell'esordio con la Fiat Torino. Purtroppo la caduta è stata ancora più fragorosa, figlia di una prestazione assolutamente scialba ed incolore che, di fatto, ha pure cancellato quanto di buono fatto (poco in verità) la domenica precedente.

In questo momento i biancazzurri fanno una fatica maledetta. Le due gare con Torino

e Pistoia lo hanno dimostrato (e confermato) a chiare lettere. Questa Happy Casa è ancora in fase di preparazione: ritmi ed esecuzione dei giochi sono ancora abbozzati, come se si fosse ancora in precampionato.

Torino prima e Pistoia poi non hanno certo fatto cose strabilianti: hanno semplicemente eseguito il loro piano partita, vivendo anche (e soprattutto) delle disgrazie e dei limiti altrui.

Perché di limiti Brindisi oggi ne ha tanti. Nel pitturato per esempio, dove in ottanta minuti i lunghi biancazzurri sono stati sempre sovrastati. Contro Torino il saldo di rimbalzi catturati era stato di 35-45, a Pi-

stoia si è riusciti a fare pure addirittura peggio (32-45). Mancando di solidità, atletismo e presenza fisica nelle due aree colorate, è chiaro che diventa tutta più complicato.

A livello di singoli, il migliore è assoluto. Suggs e Oleka rimangono due oggetti misteriosi, Lalanne è impalpabile, Barber non è mai in grado di mettere in ritmo i compagni, mentre Randle e Tepic, i due giocatori che dovevano rappresentare il valore aggiunto di questa squadra, sinora hanno fallito e deluso le aspettative della vigilia.

E se per il primo c'è l'attenuante di una condizione fisica ancora deficitaria, per l'ala

serba non ci sono giustificazioni (appena 4 punti, 3 rimbalzi e 3,5 di valutazione media sinora lo scout per l'ex giocatore di Capo d'Orlando). Pure lui si è fatto coinvolgere dallo stato di torpore assoluto che pare accompagnare i presto della squadra.

L'unico a salvarsi dal marasma generale è Marco Giuri. A Pistoia il playmaker "made in Brindisi" ha registrato il suo nuovo high personale. Con i

21 punti realizzati ha infatti ritoccato il precedente record di punti in una gara che aveva già migliorato alla prima di campionato quando aveva segnato 16 punti. La scorsa stagione come massimo aveva toccato i 14 punti nella sfida ad Avellino quando vestiva la maglia di Caserta alla ventinovesima giornata. Giuri diventa così il secondo italiano nella classifica marcatori dopo due giornate con 18,5 di media,

dietro solo a Pietro Aradori (19,5). Per lui anche record personale per triple realizzate in una gara (5), e per tiri totali realizzati (8).

Al suo fianco Marco Cardillo e Blaz Mesicek, il cui brio sembra però non coinvolgere il resto dei compagni. Almeno per il momento.

E con tali premesse la sfida di sabato contro i campioni d'Italia della Reyer Venezia diventa una montagna ancora più irta e difficile da scalare.



Una fase della gara tra Pistoia e Happy Casa Brindisi giocata lunedì sera sul parquet dei toscani. Per i biancazzurri di coach Dell'Agnello un'altra delusione

